

**Classe:** 2<sup>^</sup> primaria

**Titolo:** E' tempo di...raccontare la mia storia

**Docenti o materie coinvolte:** le discipline afferenti il tutor

**Competenze attese:**

I bambini prendono consapevolezza della differenza tra la realtà e la fantasia attraverso la scoperta di essere i protagonisti di una storia bella, grande e vera: **la loro storia**. Con l'aiuto delle conoscenze e delle abilità acquisite durante l'anno scolastico sono in grado di ricostruire le tappe della loro vita e rendersi consapevoli del sottile confine tra il **tempo soggettivo e quello oggettivo**.

I bambini sono in seguito chiamati a mettersi in gioco nella **scrittura di una fiaba acculturata** che non sia semplicemente una copia di fiabe conosciute o di personaggi rubati al mondo dei media, ma **che si faccia carico dei contenuti delle varie discipline**: in questo modo gli alunni mostrano l'acquisizione o meno delle competenze, ossia la capacità di **mettersi in relazione con il proprio mondo**.

**Compiti in situazione.**

- Realizzazione di una fiaba personale reinterpretandone un'altra, destinata al libro delle fiabe e all'allestimento della mostra scolastica dal titolo *"E' tempo di...fiabe e ballate"*
- Ricostruzione della propria storia personale
- Rappresentazione teatrale (a fine anno) della fiaba realizzata dalla classe (*Cfr. allegato n. 1*)

**Obiettivi implicati**

- Favorire la crescita unitaria della persona.
- Incontrare la realtà, riconoscendo nell'esperienza il nesso tra il momento presente ed il suo significato.
- Utilizzare gli stimoli provenienti prima dalla famiglia e poi dalla scuola per acquisire gradualmente la capacità di leggere in modo critico la realtà.
- Aderire alla realtà ed al suo significato, superando l'istintività e l'apparenza per saper immergersi con pienezza nelle esperienze che si vivono.
- Incontrare le storie della tradizione.
- Aprirsi ad ogni confronto, approfondimento ed arricchimento nell'incontro con il "tu".
- Saper guardare la realtà.
- Saper osservare
- Saper ascoltare
- Incontrare la realtà con lo stupore e la meraviglia.
- Incontrare le storie della tradizione.

**Obiettivi di apprendimento (ex Osa)**

*Cfr. Allegato 2*

**Attività e metodi**

- Scopro e incontro la MIA realtà
- Io nella fiaba: attività di rilettura teatrale della fiaba raccontata e vissuta.
- Io e la mia storia: ricostruzione della storia personale
- Io e le mie esperienze: cresco nella "Scuola in montagna"
- **Io e la mia fiaba: scrittura di una fiaba acculturata divisa in cinque sequenze narrative attraverso dei personaggi stimolo**

*Cfr. allegati 3 e 4*

**Tempi**

Maggio-giugno

### **Modalità di verifica e valutazione**

Valutazione delle conoscenze e abilità manifestate attraverso verifiche analitiche e sommative diversificate, proposte attraverso l'utilizzo di schede strutturate.

**Cfr. allegato 5**

Valutazione del compito in situazione (cioè delle competenze) relative alla scrittura di una fiaba

A tutti i bambini è stato consegnato un percorso nel quale dovevano scegliere dei personaggi e costruire la loro fiaba, dividendola nelle cinque sequenze secondo il metodo di Alfio Zoi con il quale abbiamo lavorato tutto quest'anno.

L'insegnante verificava *l'acquisizione delle competenze* nel senso che i bambini avevano la possibilità di mettere in gioco le abilità e le conoscenze apprese in una situazione reale e dar vita non ad una fiaba uguale per tutti, ma ad un compito in situazione diverso per ognuno di loro, secondo ciò che avevano appreso durante l'anno scolastico.

**Cfr. esiti del lavoro nell'allegato 6**

Valutazione del compito in situazione (competenze relative alla rappresentazione teatrale)

Griglia di osservazione

La fiaba scritta dai bambini è stata inserita nel loro Portfolio personale

**Cfr. allegato 7**

### **Valutazione dell'esperienza**

Mi è sembrata un'esperienza interessante innanzitutto perchè la *fiaba* afferra i bambini, sa stupire e mobilitare internamente l'animo umano al punto di volerne subito un'altra.

I bambini hanno seguito un percorso annuale che li ha portati gradualmente a comprendere i personaggi della fiaba e a coglierne le sfumature. Successivamente sono stati gli alunni in prima persona a vivere la fiaba da protagonisti, a ri-elaborare la fiaba, ricostruirla e darle anche altri significati, laddove secondo loro era bello farlo. In conclusione poi hanno potuto scrivere loro stessi la loro fiaba, inventare delle situazioni che non fossero rubate ai cartoni animati, ma che celavano l'acquisizione di competenze

Il teatro è stato un'esperienza fantastica che realizza appieno, dal punto di vista corporeo e interiore, la mobilitazione dell'animo umano.

Il nostro limite è stato quello di voler a volte ricondurre le nostre materie alla fiaba ad ogni costo, cercare di farci stare tutto, soprattutto all'inizio. Così facendo si rischia di non avere freschezza metodologica e non generare simpatia alla fiaba, oltre che di non realizzare l'unità nell'apprendimento: rischio che non si può correre...In questo ci ha salvato molto il teatro che manteneva freschezza e generava sempre novità!

Emanuela Briganti

Scuola paritaria "la Traccia"

Calcinato (BG)